Mercoledì 21 Febbraio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 45.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

La tassa di manomorta alle Società di Mutuo Soccorso.

Il Ministero delle Finanze ha diramato agli Intendenti di Finanza la seguente Circolare:

« Il diffondersi dell'agitazione contro l'applicazione della tassa di mano-morta alle Società di Mutuo Soccorso, e le numerose formali istanze e le memorie a stampa all'uopo presentate, hanno persuaso della necessità di riesaminare la questione, già prima risoluta nel senso che quelle società, quando avessero la personalità giuridica, dovessero al pari di tutti gli enti morali perpetui ed indefettibili assoggettarsi al tributo proprio alle mani-morte, aventi il carattere e lo scopo degli Istituti di carità e di beneficenza.

« D. questa necessità fu anche fatta dal Governo formale dichiarazione alla Camera dei Deputati, ove era stata pur sollevata la questione; la quale, avuto riguardo alle peculiari condizioni secondo cui si svolge e può finire l'esistenza delle Società di cui si tratta, ed alle ragioni onde fu il legislatore guidato nella scelta del modo di riconoscimento giuridico di esse, ed infine al generale interesse sociale ed economico che le Società di mutuo soccorso non disdegnino la protezione e la vigilanza dello Stato che è per esse condizione di vita prospera e vigorosa, va risolta in favore delle Società stesse.

« E in vero, se queste possono per deliberazione dei soci essere disciolte e liquidate, ovvero, ciò che nei riguardi tributari non muta, possono essere radiate dal registro delle Società legalmente costituite (art. 3 e 7 della legge 15 aprile 1886 n. 3818) assai malagevole sarebbe sostenere che si riscontrino in esse i caratteri della perpetuità e dell'indefettibilità propri alle manimorte.

« D'altro lato non deve dimenticarsi che pel riconoscimento giuridico di queste Società *si* volle dal legislatore seguito il sistema stesso vigente pel riconoscimento delle società commerciali, nel concetto che, attesi gli stretti rapporti che esistono fra la figura giuridica delle Società di mutuo soccorso, le quali hanno ordinariamente per iscopo di dividere fra gli associati i danni cagionati dai rischi comuni, dovessero queste seguire tutte le analogie, *e quasi* le identità che hanno con le prime.

« Da siffatte ragioni d'ordine strettamente giuridico, e dal riflesso che di fronte ad un ben tenue interesse erariale sta il rilevante interesse pubblico di favorire le istituzioni operaie di previdenza e di agevolare la ricognizione legale delle Società, le quali quando fossero gravate di tributo, preferirebbero nel più dei casi, continuare ad essere semplici associazioni di fatto, con che rimarrebbe affatto frustrato lo scopo della legge 15 aprile 1886 sono indotto nella determinazione d'invitare i signori Intendenti d'impartire subito le disposizioni opportune ai dipendenti R. ricevitori perchè, ferme le percezioni già fatte, si desista dagli accertamenti e dalla riscossione della tassa di mano-morta a carico delle Società di mutuo soccorso.

E' bene inteso però che questa disposizione non riguarda quella parte dei patrimoni delle indicate Società costituita da lasciti e da donazioni, e per la quale deve essere, a norma di legge, tenuta distinta amministrazione (art. 8); poichè quei lasciti e quelle donazioni, di cui le rendite debbono essere erogate per scopo determinato, in quanto abbiano carattere di perpetuità, costituiscono delle vere e proprie fondazioni, e non potrebbero quindi per niuna ragione essere sottratti alla tassa. »

Il Ministro.
CARMINE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 20 febbraio.
Presidenza del Presidente SARACCO

Si discutono alcuni progetti di autorizzazioni di spese per diverse opere pubbliche.

Dietro petizione del sen. Mazzabò si prendono in esame i lavori da compiersi nei porti di Porto Maurizio, di Genova e di Savona.

Il ministro Lacava dichiara l'urgenza dei lavori.

Chiusa la discussione generale, si rinvia il seguito a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 febbraio.
Presidenza del presidente COLOMBO.

La Camera con voti 105, contro 104, astenuti, non ammette la presa in considerazione della proposta degli on. Caldesi e Giovanelli sul pagamento degli assegni ai Veterani.

Discutendosi il bilancio dell'entrata, Carmine (ministro delle finanze) difende la legge dei fabbricati e quella della ricchezza mobile, sostenendo che da queste i contribuenti avranno sicuro beneficio.

Boselli, ministro del tesoro, dice che l'esercizio corrente si chiuderà con tutta probabilità in pareggio, e che il Governo è concorde nel mantenere l'equilibrio fra le entrate e le spese.

Un fortunale nel golfo di Fiume.

Fiume, 20. — Stamane imperversò un fortunale di scirocco, con pioggia torrenziale. Tutta la navigazione costiera rimase interrotta. Nella rada pericolarono quattro navigli, tra cui il bark italiano *Nostra Signora* e lo scooner italiano *Vincenzo padre*. Accorsero in soccorso i piroscafi portuali *Elere e Clotilde* ed il piroscafo ungarico *Drava*.

Il bark ellenico *Cadija* fu gettato sulla scogliera alla località detta dei Pioppi, riportando grosse avarie a poppa e la distruzione del timone. L'equipaggio riuscì a sbarcare. Il pronto soccorso evitò una catastrofe.

Nel pomeriggio, il tempo rabbonacciatosi rese possibile il salvataggio di tutti i navigli pericolanti. Gli ufficiali portuali e i piloti si sono distinti in quest'opera.

POLEMICA LETTERARIA

Prima ed ultima replica al prof. uff. F. Franzolini a proposito della sua Opera: *Intelligenza delle bestie*.

Prego caldamente la Direzione della *Patria del Friuli* di accordare benigna ospitalità a quest'unica risposta che devo dare all'illustre Franzolini:

La squisita gentilezza con la quale codesto egregio scienziato si è compiaciuto rispondermi cercando di ribattere alcuni lievissimi appunti da me fatti all'ultima sua opera, è ben meritevole d'una risposta rispettosa; ed il valentuomo, che per solo amor della verità ha creduto battere contro di me, sarà tanto buono da permettermi questa replica: *amor mi move che mi fa parlare.*

Mi compatisca, se ripeto che a p. 124 della sua opera, da me lodata, egli reca « il sillogismo che fa fare il Montaigne alla volpe che i Traci mandarono sulle riviere ghiacciate affinchè esperimentasse lo spessore del ghiaccio », per provare il « raziocinio, e fino e logico del quale dispongono le bestie », non già « per riferire » (come egli ha risposto) « un aneddoto » di poca entità; mi compatisca se ripeto che a p. 169 egli dice: « esagerazioni e stranezze in ogni senso nella storia non mancano », (e qui pone il Montaigne); v'associa poi una « strambalata fantasia » del padre Arduino, e per tutti due conchiude: (pag. 170) « Ma abbandoniamo oramai queste *esagerazioni* da visionari e ritorniamo alla vera scienza.... » Ripeto che io ci vedo contraddizione.

La nota a p. 155 è un'ingenuità in cui è incorso l'illustre Franzolini; di siffatti falli ce n'è dovizia nelle biografie degli uomini grandi. Infatti, (e dire che lui ci persiste!) è forse ammissibile che lo Lloyd (gran ciarlatano che è questo tedesco!) abbia potuto « avere una *lunga conversazione* col capo de' pigmei? » In che lingua, di grazia, se la lingua di tale popolo selvaggio e silvestre ci è onninamente ignota? Che sia stata una conversazione simile a quella avuta dal De Amicis, in Olanda, con una persona di quei paesi, conversazione in cui i due interlocutori discorrevano ognuno in propria favella, senza capire un'ette affatto di quanto si dicevano a vicenda? O simile alla disputa muta fra un domenicano ed un francescano per dimostrare la supremazia del proprio ordine, disputa nella quale il buon francescano, quando si vide soprafatto dallo sbracciare dell'avversario, trasse fuori ed innalzò l'ostia sacrata; e l'astuto domenicano costrinse a ritirata vergognosa il francescano col fargli ripetutamente quel verso energico che consiste nel battere colla mano sinistra alla parte interna del gomito destro ed agitare l'avambraccio destro energicamente a pugno stretto?

Mi sento in dovere di citare Orazio in favore del Franzolini: « *Quandoquidem dormitat Homerus* ».

L'appunto ch'io feci alla pag. 157 verte su questioni di terminologia filosofica; perciò lo ritiro, essendo altrettanto sostenibile quel che v'ha scritto il Franzolini.

Per la p. 159 non ho scritto che l'autore abbia frainteso; ho scritto invece che l'autore « non s'avvede della relatività di tal ragionamento preso *anche* dal grande Spinoza in rigida assolutezza », mentre è lampante che la proposizione dello Spinoza è relativa al soggetto pensante, chè se ciò si può dir vero del popolino, non lo si può dire certo di una mente aperta ed educata.

Per quanto riguarda la p. 225 non incolpi il proto; dica piuttosto che è una svista, chè contro tale sua scusa sta l'*errata corrige* posta in fine. E la sua replica mi obbliga ad aggiungere che il nido delle rondini è fatto di moticcio. Io, a Tricesimo — dieci anni or sono — presi della stessa mota che raccoglievano le rondini, la sovrapposi a piccolissime parti pigiandole e lasciandovele lentamente asciugare all'ombra. Secca aveva lo stesso colore, la stessa consistenza, la stessa resistenza, la stessa friabilità di quella del nido delle rondini. Con processo diverso non ottenni che creta e mota. In Cina le rondini io credo si diportino diversamente. Quanto ai follicoli salivari in questi uccelli sviluppatissimi, opino dipenda dall'abbondanza di saliva che loro cola dal becco nel lungo tempo che portano i minuzzoli per la costruzione del nido; come a noi l'acquolina fluisce abbondantissima se mettiamo in bocca una qualunque cosa non assorbente. (Le vecchie nostre filatrici vi tenevano una o due nocciole).

Abbia pazienza il valentissimo Franzolini: ma mi pare non sia da scienziato nè da filosofo il dire a sua difesa: « cito testualmente, non critico quindi, nè sottoscrivo » i fatti che poi gli debbono servire di prove, di puntelli alla sua proposizione d'assunto. Questo sia per le note fatte a p. 167 e 154.

A p. 160 egli poi cita dallo Chateaubriand non già « per evidente scherzo » (come lui dice), ma per deridere quel fecondo parlatore il quale, nel luogo riferito dal nostro, ricorre, come gli avvocati alle assisi, a tutti i mezzi logici o non logici, veraci o verosimili ec. ec. e dirò che le lancie delle argomentazioni dello scienziato Franzolini, messe in resta contro le *ombre vane fuor che nello aspetto* del romantico e superficiale conte di Chateaubriand, vanno a spuntarsi sull'arido suolo che s'estende al di là di tali parvenze poetico filosofiche.

Tuttavia concludo riaffermando la mia grandissima stima per il Franzolini e l'alto concetto per tutte le sue pubblicazioni.

G. C. Costantini.

Un processo colossale.

Pietroburgo, 20. — A Sebastopoli si sta svolgendo ora un grande processo per truffe commesse nelle forniture per l'amministrazione del porto. Fra i 43 accusati, vi sono 5 ufficiali di stato maggiore e 16 impiegati superiori. La maggior parte degli accusati si mantiene negativa. Il processo, durante il quale sfileranno circa 300 testimoni, durerà a un dispresso 6 settimane.

DA GORIZIA.

20 febbraio.

Conferenza. — Alla conferenza che tennero jeri a Trieste i fiduciari dell'Istria, di Trieste e di qui, parteciparono molti, come già alla prima conferenza tenutavi. Anche per questo fu stabilito di conservare il segreto. Per quanto però si può sapere, sembra che i delegati di Gorizia non siano d'accordo coi postulati stabiliti per Trieste e per l'Istria. E la cosa è spiegabile, giacchè le nostre condizioni sono differenti. Si dice poi che altre trattative ed altri scambi d'idee seguiranno a Gorizia quanto prima.

Morto sulle scale. — Ieri un operaio fabbro, che doveva venire trasportato all'ospitale, morì sulle scale della propria abitazione in via Ascoli, colto da sincope, proprio nel mentre che si procedeva al suo trasporto.

Per finire. — Sabato sera, nel palco del Comune, durante la rappresentazione della *Morte civile*, si parlava con meraviglia dell'ordine dato alla Compagnia Salvini, dalla censura, di sopprimere la veste talare a due personaggi del dramma. Un consigliere liberale, a quelle meraviglie, osservò:

— L'hanno fatto per far piacere al nostro Consiglio comunale!...

Onoranze a De Gubernati. — Li 7 aprile di quest'anno l'illustre letterato Angelo De Gubernatis, compirà 60 anni. Per tale circostanza varii letterati d'Italia intendono fargli onoranze; alle quali molte signore della nostra città fecero adesione, ed anzi già si costituirono in Comitato.

Balli pro Lega. — Quello tenuto sabato p. p. a Monfalcone, fu veramente splendido. L'entusiasmo per l'esecuzione di canzonette triestine, goriziane ed istriane, anche grandissimo. Il risultato finanziario fu di 1000 corone.

Sabato poi si terrà al nostro teatro di società la veglia per la Lega. In tale occasione verrà eseguito il coro della Lega: *Viva Dante il gran maestro.*

Bile. — L'organo clericale, nel suo numero di jeri sera, sfoga la sua bile contro l'atteggiamento preso dai democratici per Giordano Bruno. Ma forsechè i democratici montano in furore, quando i clericali tengono conferenze, congressi, banchetti ecc. per i loro idoli? Possibile ch'essi non abbiano a comprendere mai quanto sia bella e cara la libertà?

Gabinetto di lettura. — Ieri sera, questa nostra utile istituzione tenne la sua annuale radunanza alla presenza d'un numero molto esiguo di soci.

Venne letta una relazione sull'attività della Società durante l'anno decorso, dalla quale risulta che i letterati Pitteri, Marcotti, Silvestri tennero conferenze; che il Gabinetto si fece rappresentare alle feste millennarie di Paolo Diacono; che il geniale poeta Riccardo Pitteri venne proclamato, in apposita assemblea generale, socio onorario ecc.

Dalla relazione economica poi si rileva che ora i soci sono 153, e che la gestione sociale si compendia negli estremi d'un incasso di corone 4551.02,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 13

L'intendente Ralph.

VI.

Dudley tornò di buon'ora all'indomani mattina, e trovò sua moglie nella camera, colpita da un forte reuma, e Ralph seduto presso al fuoco in cucina, che se ne stava fumando la pipa.

Dudley non s'attendeva il ritorno dell'intendente.

— Quale motivo vi ha condotto qui? domandò egli con collera.

— I miei affari ed i vostri — mormorò Ralph senza togliersi la pipa dalla bocca.

Dudley non rispose, ma si diresse verso la sala da pranzo, nella quale tanto lui che Purvis si chiusero per lo spazio di quasi due ore.

Durante il corso di quel lungo colloquio, i servi udivano parecchie volte gli scoppi di voce del loro padrone, che pareva in collera, ma non una sola volta quella dell'intendente.

La signora Carleon scese nella sera a prendere il suo solito posto presso al caminetto, nel salotto dai mobili in quercia.

Ella aveva raccontato a suo marito la condotta di Ralph, al suo sopraggiungere.

Ella gli aveva detto, in una parola, che le tornava impossibile di vivere lieta, mentre l'intendente se ne stava nella Masseria.

— Mia cara Jenny, quell'uomo mi è disgraziatamente così utile, che io non posso fare senza di lui, disse Dudley, ma torno a rimandarlo nella Contea di Buckingham fra una settimana al più tardi. Durante questo tempo però, è uopo ch'egli vi domandi scusa.

Egli suonò e l'intendente comparve, attorcigliandosi il cappello con le grosse mani, ossequioso, rispettoso, completamente diverso di quello che era stato a due ore e mezzo del mattino.

Egli si scusò in una maniera studiata, con una pulitezza servile, ma con uno sguardo falso negli occhi incavati.

Sembrava che lo si avesse preparato prima, intorno a ciò che aveva a dire, come se si fosse trattato di una lezione fatta apprendere a memoria.

Ma il motivo principale delle sue scuse, era ch'egli aveva bevuto troppo e aveva la testa un po' turbata, come egli esprimevasi.

La signora Carleon salutò con gravità, quando egli ebbe terminato.

— Allora voi rifletterete a ciò, non è vero Jenny? domandò suo marito.

— Oh certamente, replicò ella con freddezza, volgendo altrove il capo, perchè non poteva sopportare lo sguardo acceso dell'intendente, fisso su di lei.

— Se Agnese mi avesse detto che quell'uomo era un avvelenatore, avrei quasi potuto crederlo, — pensò ella, quando Ralph lasciò la camera.

Il reuma di Jenny durò alcuni giorni, ed in seguito alla domanda del marito, il medico di Olney si recò un mattino a visitarla.

— Si tratta di un leggero attacco di grippe, disse egli, e nient'altro. La signora Carleon è un po' debole, ed io le somministrerò alcune medicine fortificanti.

— Non si tratta mica di una malattia, non è vero? domandò Jenny con inquietudine.

— Una malattia? Oh, no, certamente.

— Nè di una febbre?

— No, voi non avete menomamente la febbre.

— Ma Jenny, a che cosa pensate voi? domandò suo marito?

— Io pensava alla morte di vostro fratello Martino, ed andava domandando a me stessa, se aveva qualcuno di quei sintomi.

Dudley fe' un balzo dalla sedia, guardò alternativamente il volto di sua moglie, poscia con un profondo sospiro, disse tornandosi a sedere:

— Il cielo non lo può permettere, Jenny. Una morte simile a quella del povero Martino, è abbastanza in una famiglia.

La signora Carleon era seduta davanti una finestra, e alzando gli sguardi in quel momento ella scorse il cupo volto dell'intendente, fra lei ed il cielo invernale.

Egli era salito su di una scala, intento a tagliare i rami di una pianta arrampicantesi sul muro della casa, e vide ch'egli aveva aperto circa due pollici della sommità della finestra, per istrappare un ramo che vi si era introdotto.

— Io vorrei che mandaste quell'uomo in qualche altra Masseria, Dudley, — disse ella; — egli è continuamente in giro per la casa, e lo si trova dappertutto.

Le medicine non giunsero che abbastanza tardi nella sera.

Malgrado tutti i suoi sforzi, Jenny non poteva dimenticare quel che aveva detto Agnese, ed ella andavasi domandando se il marito si offrirebbe egli stesso per somministrargliele.

Egli stava seduto alla sua scrivania, in atto di lavorare, quando la cameriera portò le fiale, ed egli non volse nemmeno il capo verso il luogo ove stava Jenny.

— Prendo le medicine, Dudley, disse ella.

— Benissimo, Jenny, rispose egli senza alzar il capo.

Ella provò un grande sollievo, vedendolo così indifferente.

Ella non aveva mai potuto pensare a nutrir dei sospetti sul di lui conto, ma le sembrò di essersi tuttavia liberata da un peso enorme, in virtù di quella circostanza tanto semplice.

Nell'indomani e nel posdomani ella continuò a prendere i farmaci, senza che suo marito vi facesse la menoma attenzione.

Egli era pieno di premure: domandava notizie sulla sua salute, ma non diceva nulla quanto alla cura che richiedeva. Evidentemente egli attribuiva poca importanza a quella leggera indisposizione.

Il terzo giorno, il medico fece ritorno alla Masseria.

Egli trovò Jenny nel suo solito posto accanto al fuoco.

Dudley leggeva il giornale di rimpetto a lei, e Ralph stava accomodando la serratura della porta.

L'intendente era molto capace nei lavori fabbrili, nonchè in quelli di falegname e pittore, e sembrava che vi fosse sempre qualche cosa da fare in casa.

Ora il medico parve pensoso, tastando il polso dell'ammalata.

— Non avete voi preso le medicine che vi ho prescritte?

— Sì, davvero, le ho prese, non è vero, Dudley?

— Ma per parlare francamente, io non vi ho troppo badato, ma vi credo sulla parola, rispose il marito.

(Continua).

spese 4710.76, e che il patrimonio sociale ammonta ora a cor. 6924 42.

Si relazionò ancora sulla biblioteca popolare, che forma una sezione a parte del Gabinetto. Questa ebbe, nell'anno 1899, 450 associati, i quali lessero 13,578 volumi. L'istituzione s'arricchì di 282 opere, ed ebbe un incasso di 1438,82 corone.

Per ultimo, benchè i direttori avessero dichiarato di non voler far parte della nuova direzione, essi furono rieletti. Senonchè, oggi essi insistono nel rifiuto; abbisognerà quindi una nuova elezione.

Teatro di società. — Oltre ad *Andrea Chenier* ed ai *Pagliacci*, che l'impresa Monari intende di rappresentare al nostro teatro di Società nel p. v. autunno, pare che si voglia dare anche *La Navarese,* che è un vero gioiello del Massenet.

Fevrarut piês di dutt — Stamane abbiamo avuto una temperatura fredda, con pioggia e vento, tuoni, lampi, dopo che stamattina il termometro alle ore 7 ant. segnava quasi 11 centigradi sopra zero. Almeno si sfogasse! Più tardi il cielo rimase coperto.

Veloce club Goriziano. — Ieri, anche questa Società ebbe la sua radunanza annuale. Fra altro, fu stabilito di contribuire un importo alla Lega; e così di mettersi d'accordo; versando pure un importo, coll'impresa che presso la stazione ferroviaria sta erigendo una pista velocipedistica, perchè i membri del club possano valersene.

Esposizione. — Il comitato esecutivo della esposizione industriale - artistica pubblica alcune norme direttive per una esposizione - fiera enologica provinciale con leggie d'assaggio, costruite appositamente dal Comitato. La fiera enologica si terrà dal 12 al 25 agosto, eventualmente sino alla chiusura dell'esposizione.

LO STATO DELL'AMAZONAS
BRASILE

(Continuaz. vedi n. 39, 40, 42, 43).

Ancora due parole sulla «Ligure-Brasiliana».

(A. T.) — Al Brasile — mi demanderanno i miei lettori — con qual occhio è veduta la Compagnia di navigazione italiana?...

Sia ufficialmente che popolarmente — mi si permetta il termine — nel miglior modo possibile. Infatti, delle quattro Compagnie che fanno il servizio dell'Amazzonia con l'Europa, la sola *Ligure - Brasiliana* è sovvenzionata dai due Stati Amazzonici con una somma di circa mezzo milione di lire, somma che però sarà aumentata fra pochissimo tempo.

Ma, per dare più di esattezza al mio dire, riproduco ciò che — a proposito della nostra linea di navigazione — ne dice l'autorevolissimo giornale di Manaos il « *Commercio do Amazonas* ».

Ecco la traduzione letterale dell'articolo:

« E' notevole l'animazione che si va accentuando nel commercio amazzonense e paraense a favore della linea italiana, che tanti ottimi servigi rende ai due Stati. Gli ultimi piroscafi di questa Compagnia, trasportarono sui due mercati, rilevanti carichi, ciò che dimostra che il monopolio inglese sarà vinto, in breve, dalla libera concorrenza di una navigazione necessaria al progresso dell'Amazonas.

E' saputo da tutti in Belem che, nella prossima riunione del Congresso del Parà, sarà aumentata la sovvenzione, dovendo la *Ligure - Brasiliana* modificare i suoi noli, diminuendo le sue tariffe, impiegando vapori con velocità superiore alle 15 miglia, modificare gli scali, obbligando i vapori a toccare Oporto, nel Portogallo.

« Non ostante le grandi difficoltà con le quali deve lottare la *Ligure - Brasiliana,* a causa della terribile guerra delle Compagnie inglesi, i vapori italiani continuano a conquistare le simpatie dei Governi dell'Amazonas e del Parà e del popolo in generale, il quale, checchè si dica, di tali modificazioni, farà la migliore accoglienza ai progetti pubblici di questo Stato.

E' noto che alcuni esportatori di questa città riservarono pel piroscafo *Rio Amazonas* alcune tonnellate di gomma elastica. I signori agenti inglesi, che riserbano la loro *liberalità* a quando i vapori italiani si trovano nei porti dell'Amazonas e del Parà, offrirono immediatamente di trasportare la suddetta merce, sui loro piroscafi, *col ribasso del cinquanta per cento!...*

« Questo fatto è conosciuto da molti signori della nostra città, tra i quali notiamo il Deputato Raimondo de Vasconcellos, che rimase indignato di questo procedere, del resto abituale ai signori agenti inglesi!

« È pubblica convinzione che la tenacia della *Ligure — Brasiliana,* frenando i competitori inglesi, sarà sorretta a dispetto di questa guerra odiosa e antipatica. Per battere i monopolizzatori della nostra navigazione, è necessario il concorso di tutti, specialmente dal commercio di importazione e di esportazione ».

Ed ora (per finire questo lungo capitolo) la parola ufficiale.

Tolgo *testualmente* dal Messaggio che il governatore dello Stato di Amazonas lesse ai Congressi dei Rappresentanti nella seduta del 10 luglio scorso.

« Non meno importante della questione delle terre è quella della navigazione, essenzialissima per l'economia dello Stato. Otto linee di navigazione, sovvenzionate, sono ora in esercizio. Le principali sono la **Ligure — Brasigliana** *che ci pone in relazione coi mercati europei;* il *Llofid Brazileiro,* che ci mette in comunicazione col Sud della Repubblica; e la *Compagnia Maranhense* che ci mette in relazione coi porti del Parà, Maranhão e Ceará.

« **La Ligure — Brasiliana** *ci apporta preziosi servigi: è una Compagnia che serve ottimamente lo Stato, con una linea bene amministrata di navigazione, rendendo noti ed apprezzati i nostri prodotti nell'Europa Meridionale.* « ..

.... Considero quindi d'incontestabile vantaggio aiutare le tre linee di navigazione che ci servono meglio, dando alla *Ligure - Brasiliana,* alla *Compagnia Maranhense* e a quella del *Rio Branco* **sovvenzioni che loro permettano non solo di mantenersi, ma di aumentare il loro traffico.** »

Per noi italiani, via, è una bella soddisfazione di amor proprio.

Nessun sussidio alle compagnie inglesi: tanti appoggi alla Compagnia italiana.

Audaces fortuna juvat, dice il proverbio, e, l'on. Gavotti deve averlo preso per sua divisa.

Tanto meglio!

La guerra anglo - boera

Cronje prigioniero o semplicemente aggirato?

Sembra indubitato che, nella repubblica di Orange, le cose volgono male per i boeri. Ben è vero che un telegramma del presidente Krüger alla legazione belga in Bruxelles dice come la ritirata del generale Cronje risponda ad un piano strategico prestabilito - piano che ebbe, dice la notizia, pieno eseguimento, sì che fra giorni se ne vedranno gli effetti: ma i fatti accertati non danno ragione a questo ottimismo.

E non teniamo conto delle voci corse, e raccolte dal Daily Telegraph, secondo le quali il generale French sarebbe riuscito ad oltre-passare le truppe di Cronje, ed ora starebbe attendendole per impedire loro la ritirata su Bloemfontein: ma che trova rispondenza in quest'altro telegramma privato, ricevuto dalla Baronessa Burdett-Contts, la quale soggiorna ad Arenzano in Liguria e il cui marito vive al Transvaal.

« Il generale Vietchener ha fatto prigioniero il generale Cronje con 15 mila uomini, tutto i cannoni, vagoni di salmerie, ecc., sulla strada di Bloemfontein. »

Non teniamo conto di queste voci: forse, un telegramma all'ultima ora potrà darcene qualche spiegazione più attendibile. Difatti, non è ancora nemmeno precisata (nelle notizie d'oggi) quale direzione segua il generale Cronje nella sua ritirata: se verso Bloemfonteim o verso Dronfeld a nord di Kimberley; e si dice che il generale boero Delarey tenti di soccorrerlo.

Ma sono positive le notizie che gli inglesi procedono verso Bloemfontein e che hanno già riparata la ferrovia Kimberley Capetoson per assicurare l'approvvigionamento dei loro corpi d'esercito.

Successi boeri confermati.

Londra, 20. — Si telegrafa da Pretoria in data del 17 corr.: Sembra che tra il bottino fatto dai boeri ieri vicino a Koffyfontein sieno compresi da 3 a 4000 pezzi di bestiame ed un centinaio di carri con viveri, destinati per Kimberley

Pretoria 20. — Il corrispondente della *Reuter* conferma che nell'assalto di giovedì scorso eseguito dai boeri, contro Rendsburgo, furono fatti prigionieri quasi tutti i soldati di due compagnie del reggimento *Wilkshire.*

Buller alla liberazione di Ladysmith.

Londra, 20 — Il generale Buller telegrafa da Bow farm, che la brigata fucilieri si è impadronita della collina Klengwane dominante Colenso.

Il nemico aveva ritirato tutte le truppo a nord del Tugela. Il generele Harcourt occupò oggi Colenso, dopo lieve resistenza della debole retroguardia nemica.

Gli inglesi occupano ora le linee del Tugela sulla costa sud da Colenso fino a Eaglesnest; il nemico sembra in piena ritirata e pare che occupi soltanto una posizione, mediante debole retroguardia sulla ferrovia Colenso-Ladysmit. Attualmente l'avanguardia di Hart traversa il fiume a Colenso.

Buller spera che le perdite inglesi nelle giornate di ieri ed oggi siano leggiere.

Intervento delle potenze?

Una convenzione tedesco olandese.

Londra, 20 — Il *Morning Leader* ha da Washington, che gli Stati Uniti e la Germania propongono un intervento nel conflitto anglo-boero sulla base della conferenza per la pace all'Aja. Il giornale lascia intravedere che fra la Germania e l'Olanda esiste una convenzione circa le due repubbliche boere sud-africane.

Congedo parziale della classe 1877.

L'*Italia Militare* dice che col primo di marzo si congederà una piccola parte della classe del 1877, e cioè circa ottomila uomini.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Ancora della riunione dei segretari comunali

20 febbraio — Nella mia relazione di jeri, scritta affrettatamente, sono incorso in qualche ommissione ed errore di cui oggi faccio ammenda.

Per esempio; ho ommesso di riferire che il dott. Buffolo non appena ebbe, assunta la presidenza provvisoria dell'adunanza, dava comunicazione ai colleghi della seguente lettera del signor Sindaco di Codroipo che mi piace riportare nella sua integrità:

Egregio dottor Buffolo
Segretario Codroipo.

Luttuosa circostanza mi toglie l'ambito onore di dare il benvenuto in persona ai colleghi suoi della provincia che oggi qui si adunano. Faccia Lei, la prego, gli onori di casa.

Nel breve tempo che mi dedico alla pubblica cosa ebbi occasione di constatare quanto eque e giuste sian le loro aspirazioni e che una legge assicuri la loro carriera e provveda al loro avvenire.

Faccio voti del cuore che i loro modesti desideri siano tra breve coronati di felice successo.

Con questi sinceri auguri rispettosamente

di Lor Signori
D. Moro.

Codroipo, 19 febbraio 1900

La lettera piacque a tutti e tutti ebbero parole di elogio al suo estensore.

Ed ora correggerò una inesattezza. Ho fatto dire al dott. Buffolo quello che veramente non disse; e cioè che la stabilità di posizione ed il minimo dello stipendio sono due proposte particolari; non è esatto — doveva dire il minimo dello stipendio e la promozione, cioè il passaggio del segretario ad una amministrazione superiore.

Sono poi incorso in un'altra ommissione.

Parlando del banchetto dei segretari, al quale gentilmente fui invitato, ho detto che si mangiò con appetito, che l'allegria regnò dal principio al fine, ma non ho fatto cenno del bellissimo brindisi del dott. Buffolo, il quale riscosse meritati applausi.

Orgoglioso, egli ha detto, di trovarmi per la prima volta, dacchè sono segretario, in mezzo ai colleghi; orgoglioso di esprimer loro i sensi di sincera fraternità; lieto di aver preso l'iniziativa per radunarli; convinto che questi convegni famigliari servono a fortificare negli animi il culto delle alte idealità ed i sentimenti di nobili oggetti; lieto per lo spettacolo dato di unione e di concordia ispirate alla coscienza di sacri e preziosi diritti da tutelare, auguro che nel triste momento attuale si mantenga immutabile la solidarietà fraterna fra i segretari e che prossimo sia il trionfo della classe onde in un'altro prossimo convegno si possa cantare l'inno della vittoria.

A nome del Comitato promotore della riunione dei segretari, ed in seguito a deliberazione della stessa, il dott. Buffolo spediva i due seguenti telegrammi:

Deputato Ghigi
Roma.

Numerosa adunanza Segretari Provincia Udine riuniti Codroipo per affermazione diritti aspirazioni Classe con memore riconoscenza plaudono vostra opera fervente tenace ed augurano sia presto coronato esito desiderato Rappresentante Congresso fu nominato Segretario Gaspardis.

—

Deputato Zanardelli
Roma.

Con voto unanime spontaneo Segretari Provincia Udine qui riuniti deliberarono esprimerle sensi più viva gratitudine per suo favorevole appoggio nostra classe.

—

Come è stato annunciato, il Congresso generale dei segretari avrà luogo a Roma il giorno 22 corr. È il terzo.

I signori segretari con ragione sperano che questo Congresso riuscirà più vantaggioso dei due precedenti. A menochè in alto, *dove si puole ciò che si vuole,* non continuino a fare i sordi.

L'esercito dei lavoratori marcia compatto alla conquista dei suoi diritti. Tempi nuovi.

Il nuovo Cronista.

Maniago.

Maestro premiato. — Apprendiamo con piacere che alla Esposizione Didattica-Agraria di Villa Borghese in Roma venne premiato anche il maestro Pietro Rossignoli, che da parecchio tempo insegna nella frazione di Maniago libero.

Il Rossignoli ha, così, almeno la soddisfazione morale che ai maestri manca spesso, quella cioè, di ricevere delle onorificenze meritate.

Infatti egli, membro dell'Accademia parigina degl'inventori, ottenne croci al merito e medaglie d'oro, che certamente lo sproneranno a continuare nel lavoro con alacrità.

Congratulazioni sincere al nostro amico e corrispondente.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	734.2	732.4	731.3	735.7
Umido relativo	71	67	78	—
Stato del cielo	cop.	cop.	ser.	cop.
Acqua cad. mm.	2.0	5.5	1.9	—
Velocità e direzione del vento	S. E.	S. W	N. E	N E
Term. centig.	9.2	10.9	5.4	7.2

20	Temperatura	massima	12.00
		minima	4.00
		minima all'aperto	3.40
21	Temperatura	minima	3.20
		minima all'aperto	2.00

Persisterà il tempo burrascoso perchè la depressione che ieri era al nord delle alpi ha invaso l'Italia. Venti saranno forti a fortissimi meridionali; cielo coperto o nuvoloso con pioggia, mare agitato o molto agitato specialmente Tirreno.

Associazione fra Commerc. ed Industr.

Il convegno di ieri sera ottenne esito lietissimo, anche perchè vi si mantenne sempre sovrana la nota cordiale e famigliare.

Un breve, ma scelto programma vocale istrumentale, tutto affidato al gentil sesso, preludiò le dolcezze della serata.

Furono ancora una volta ammirate la bella voce e la finissima arte di canto della gentile signorina Ida Venturini, tanto nel colossale *Sogno di Elsa del Lohengrin,* come in una deliziosa romanza del Tosi.

La graziosa signorina Ada Del Vago, con una inappuntabile esecuzione della *Polacca brillante* del Weber, riaffermò tutte le sue belle qualità di pianista, mercè le quali supera con disinvoltura e sicurezza, le più gravi difficoltà.

La signora Giuseppina Menegazzi-Barbieri trattò il mandolino magistralmente; a provarlo, basta l'interpretazione da lei data alla difficile cavatina del *Roff.*

L'eletta schiera composta dalla signora Giuseppina Menegazzi-Barbieri e dalle signorine Ada Bevilacqua, Ida Venturini ed Elisa Freilich, deliziò addirittura, eseguendo come meglio non si potrebbe desiderare, *Il Gondoliero* del *Rovinazzi* e *Ombre notturne* del Martini.

E qui non dimentichiamoci di consacrare una parola di viva e sincera lode alla bravissima signorina Noemi Barbieri, che, accompagnando al piano tutti i pezzi del programma, diede largo campo di far apprezzarne tutta la sua valentia nel disimpegnare ottimamente il difficile compito.

Compiutosi, fra la generale soddisfazione, il concerto, le danze, afferrato il dominio della sala, non s'abbandonarono fino all'alba di questa mattina.

Ed allontanandoci dalla splendida sede di questa fiorente associazione, all'ottimo Presidente sig. Luigi Barbusco, al compitissimo vice-Presidente sig. Luigi cav. Barbieri, a tutti i membri del Consiglio Sociale, compreso il carissimo Segretario sig. Domenico De Candido, mi sorse spontanea l'idea di compire un miracolo facendo sì che *l'ultimo* convegno divenisse il *penultimo?*

A loro signori lo scioglimento del non arduo problema... sicuri di far cosa generalmente grata.

—

Per soddisfare alle insistenti richieste dei convenuti, la Presidenza ha deliberato di indire per sabato 24 corr. alle ore 22 l'ultimo ritrovo del corrente carnovale.

Associazione Magistrale Friulana.

Domenica 25 corr., i soci convocati in Assemblea generale straordinaria, (secondo il disposto dell'art 10, Titolo V. dello Statuto), alle 10 antim., nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico, per dare svolgimento al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Ricorso al Ministero perchè nella ricchezza mobile sia tassata unicamente la cifra superiore alle L. 800;
3. Progetto per modificare la costituzione attuale del Consiglio Direttivo Provinciale (relatore maestro Raimondo Tonello);
4. Dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo Provinciale;
5. Nomina dei nuovi rappresentanti.

Nell'invito diramato ai soci, leggiamo queste parole:

« Intervenite adunque numerosi all'Assemblea ed all'elezione dei nostri nuovi rappresentanti, scacciate quella maledetta abituale apatia, e rammentatevi che da questa riunione straordinaria può dipendere il miglioramento e l'avvenire della nostra Associazione, la quale deve stare a cuore ad ogni singolo socio ».

Burrasche di primavera.

Un fenomeno luminoso.

La giornata di ieri ci portò ripetute burrasche, le quali avevano tutti i caratteri di quelle che sopravvengono improvvise nella primavera sebbene dall'ingresso astronomico di questa ci separi ancora un buon mese.

I lampi, i tuoni, il vento, la pioggia si alternarono e talvolta si associarono.

Alla sera, poi, godemmo di un tramonto meraviglioso. La gente usciva dalle case, dai negozi per contemplarlo. Ed era spettacolo ben degno di ammirazione. Basse nubi fuggenti colorite d'un luminoso aranciato, spiccavano quà sopra lembi di cielo profondamente azzurro, là su altre nubi più lontane grigiastre o fosche o persino d'un violetto carico. Ad oriente, sulle nubi oscure, si disegnava maestoso l'arcobaleno.

I campanili, le poche torri superstiti, le chiese, le case più alte rifulgevano ai bagliori del sole e delle infocate nubi: parevano, sulle prime, illuminati dai riflessi di un colossale incendio: poi, quella luce andò man mano affievolendo, scomparve l'arcobaleno, sopravenne la penombra uniforme del crepuscolo.... Quegli effetti fantastici, di ombre e di luce, strappavano voci di ammirazione dai crocchi, fermi a contemplare il grandioso fenomeno. Oh se la tavolozza d'un pittore avesse potuto fermare sulla tela quel complesso poetico di ombre e di luce!....

Non mancavano gli astrologhi: quel rosso vivo delle nubi, quel brontolare lontano del tuono — indicavano guerra: ma e l'arco non era forse venuto a testimoniare la pace, come all'epoca del diluvio universale?!...

Conferenza.

Domani sera alle ore 20.30 precise nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, si terrà l'ultima conferenza a vantaggio della « Dante Alighieri ».

Il conferenziere sarà l'ottimo prof. Libero Fracassetti, che svolgerà il tema *Eredità di doveri.*

Il valore del prof. Fracassetti è ben noto e si può esser certi che egli saprà chiudere degnamente questo ciclo d'interessanti conferenze.

I nostri deputati.

Sulla presa in considerazione della proposta di legge sul pagamento degli assegni ai veterani, votarono a favore: De Asarta e Valle; contro Morpurgo, il quale però dichiarò alla Camera di votar contro alla presa in considerazione della proposta Caldesi; così, com'e a formulata, professandosi però favorevole sul merito.

Assenti gli altri deputati.

Falegname disgraziato

Ricorse ieri alle cure dell'ospitale il falegname Primo Colussi di Giuseppe di anni 23 da Sant'Osvaldo, per ferita alla mano destra, guaribile in giorni otto, riportata accidentalmente sul lavoro.

Conferma di Curatore.

Venne confermato Curatore del fallimento di Pietro Patocco, l'avvocato Giuseppe Caisutti.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 2 casi nuovi, ed un decesso degli ammalati dei giorni precedenti.

Beneficenza.

Pervenne alla Congregazione di Carità l'offerta di Lire 50.— (cinquanta) da persona che non ha assistito al ballo di beneficenza che ebbe luogo al Teatro Sociale la sera di sabato u. s.

La Congregazione ringrazia l'ignoto benefattore.

La cooperativa per fabbricare perfosfati.

A proposito di una cooperativa per fabbricare perfosfati minerali, cui più volte abbiamo accennato, tenne domenica 18 corrente una conferenza a San Vito al Tagliamento il prof. F. Viglietto.

Vi assistevano oltre il presidente di quel fiorente circolo agricolo, numerosi consiglieri di esso e moltissimo pubblico, costituito da possidenti e da agricoltori.

Il conferenziere spiegò punto per punto le norme fondamentali che devono regolare la costituenda società. Vi furono replicate domande per ischiarimenti, cui il conferenziere rispose in modo esauriente.

Come corollario della conferenza notiamo che si sono sottoscritte subito dopo di essa oltre 2000 azioni.

—

A proposito di questa *società,* che incontra tanto favore e che certamente in breve sarà costituita, notiamo come fin da ieri, quantunque la sottoscrizione pubblica non sia ancora aperta, si sieno già accaparrate oltre un quarto delle azioni disponibili.

E' un lieto augurio per l'ardita iniziativa presa dal massimo sodalizio agricolo friulano.

—

Domenica 25 corr. il prof. Viglietto andrà a trattare lo stesso argomento a Portogruaro, invitatovi da quella *Unione agraria* locale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 febbraio a L. 107.29

SUICIDIO

per paura della prigione!

Certo Luigi Malisani fu Osvaldo di anni 65 da Rivarotta, arrivò ieri a Udine per fare compagnia al suo compaesano Giuseppe Gigante fu Giacomo di anni 45, il quale doveva comparire questa mattina davanti al Tribunale per rispondere di lesioni recate ad altri in rissa.

Anzi iersera il Malisani ed il Gigante furono a conferire coll'Avv. Giacomo Baschiera che doveva difendere quest'ultimo nel sopracitato processo.

Si recarono poscia nell'osteria del signor Antonio Pauluzza detto Patrizio, fuori porta Grazzano, cenarono e quindi andarono a dormire sullo strame nello stallo.

Questa mattina verso le 3 1_/2 lo stalliere Canzio Piani entrò nella stalla per le sue faccende; i dormienti si svegliarono e si alzarono, ma il Gigante non v'era più.

Cercarono di lui nel cortile, nel cesso, dappertutto, ma inutilmente; senonchè un dubbio sorse al Malisani che dormiva vicino al Gigante, avvalorato dalla circostanza, che durante la notte, costui volle consegnargli in custodia il portafoglio contenente un centinaio di lire, una cambiale ed altre carte!

Il dubbio cioè che il Gigante impensierito e preoccupato com'era per l'imminente processo avesse commesso qualche grosso sproposito.

Dal fatto furono quindi avvertiti gli agenti di P. S. i quali insieme al delegato dott. Lucarelli ed al Malisani si portarono sul luogo e, facendo delle ricerche lungo il canale Ledra, sopra un muretto vicino alla Ferriera trovarono il cappello del Gigante e presso il lavatoio la giacca del medesimo.

Tanto più dunque proseguirono le ricerche e quando furono vicino alla rastrelliera nel canale Ledra dello Stabilimento Scaini fuori porta Cussignacco, trovarono il fermo il cadavere del Gigante.

Venne quindi constatato che la morte del medesimo avvenne per annegamento e, per le circostanze sopradette e per non aver riscontrate lesioni sul suo corpo, si stabiliva che si trattava di suicidio.

Perciò fu ordinato il trasporto del cadavere nella cella mortuaria del cimitero, mentre si procedette al sequestro del portafoglio, consegnato all'ufficio di P. S. dal Malisani, e di tutto ciò che era di spettanza del defunto Gigante.

Questi lasciò la moglie e tre figli ed era ben provvisto economicamente.

Corso delle monete.

Austria Cor.	111.45	Germania	131 20
Rumania	103 75	Napoleoni	21 38
Sterl. Inglesi	26 80		

Cotonificio Udinese.

Il dividendo 1899 è pagabile dal 1 marzo p. v. alla Cassa della Banca di Udine, verso produzione delle relative cedole con L. 80 (ottanta) per azione.

Udine, 21 febbraio.

Il Consiglio d'Amministraz.

Membri della Commissione

per la conservazione dei monumenti.

Il prof. Luigi De Paoli ed il cav. Gabrici sono nominati per un triennio membri della commissione per la conservazione dei monumenti a Udine.

Per la stagione di quaresima.

Per la prossima stagione di quaresima, è d'affittarsi il palco N.o 16 fila IVa del Legato Agricola.

Per trattative rivolgersi alla locale Congregazione di Carità.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto Giuseppe Barnava commossa e riconoscente per le tante dimostrazioni di affetto e di stima tributate all'Estinto, ringrazia dal profondo del drofondo del cuore quanti vi parteciparono.

Chiede venia per le eventuali dimenticanze nel partecipare il luttuoso avvenimento.

Udine, 21 febbraio.

Posta economica.

Dott. Martin Flaibano. — Accettiamo la proposta contenuta nella lettera 17 corrente col riserbo della segretezza. Faccia spedire anticipatamente.

L'Amministratore.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

Certo Valentino Tavano tagliava ed esportava piante di gelso del valore di lire 12 dal campo aperto al Casali di *Baldasseria* di proprietà di Lodovico Nodari. Il Tavano è irreperibile.

A *San Vito al Tagliamento* certo O. P. venne sospettato d'essere penetrato mediante scalata nella stanza da letto di Pietro Lombardi e di aver rubato lire 30 che si trovavano in una giacca.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Vincenzo Bertoldi di Ara, imputato di appropriazione indebita, venne assolto.

Conferma di sentenza. — Leonardo Candotto di Gonars, appellante da sentenza del Pretore di Palmanova che lo aveva condannato per furto, si ebbe confermata la sentenza.

— Vincenzo Vicario di Beivars, appellante da Sentenza del Pretore I mandamento che lo aveva condannato per esercizio arbitrario, si ebbe confermata la sentenza.

— Dmenica Roja di Udine, appellante da sentenza del Pretore I Mandamento che la aveva condannata per abuso mezzi di correzione, sentì pure dal Tribunale confermata la sentenza.

Condanna. — Giuseppe di Giusto di Udine, per oltraggi venne condannato a 17 giorni di reclusione, a L. 25 di ammenda ed agli accessori.

Altra assoluzione. — In confronto di Eugenio Favaro oste di San Daniele, imputato di appropriazione indebita, venne dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Conferma di sentenza. — Vuerich Ernesto d'anni 21 fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 6 e giorni 20 per furto, che la Corte confermò.

CARNOVALE.

Veglia Mercurio — Poche ore e poi il genialissimo Minerva si aprirà ad accogliere quella massa elegante, variopinta, armoniosissima che ricrea l'occhio e lo spirito.

La veglia Mercurio, ha sempre segnato il *Clou* di tutti i Carnovali; e così anche quest'anno.

Ballabili, nuovi e vecchi; mascherate sfarzose, addobbi splendidi, trovate spiritose, sorprese, che volete di più?

Festa dei fiori. — Lunedì venturo, ultimo di carnovale, avrà luogo al teatro Minerva questa tradizionale Veglia mascherata. Si stanno preparando addobbi di tutta novità... e sorprese meravigliose dell'altro... Chi andrà... vedrà...

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Mercato granario.

Sui mercati della trascorsa ottava vi fu molta quantità di merci in vendita, ma con pochi compratori, per cui le transazioni riuscirono un pò difficili segnando una piccola diminuzione nei prezzi.

Crediamo che questo sia avvenuto perchè scadeva il pagamento delle prediali.

Lo stato della campagna. Le ultime piogge sono state poco favorevoli alla campagna la quale avrebbe bisogno di bel tempo, per dar mano ai lavori campestri che in questi due ultimi giorni di tempo sono stati impresi.

Frumento. Nel frumento si mantiene la calma accennata colle nostre precedenti riviste, e ciò è domande limitate al puro consumo e prezzi fermi da L. 23 50 a 24 il quintale — All'estero il frumento si mantiene calmo *quasi depertutto.*

Sul mercato di Pest, il frumento ha offerte mediocri, ricerche limitate, fiacco. Venduto 10 000 cent. met.

Il rimanente appena sostenuto, pochi affari. Consegne indebolite su realizzi e su Parigi.

Granoturco. Anche in quest'articolo si nota un certo riserbo da parte dei compratori, perciò le vendite risultano stentate in tutte le qualità: però crediamo che questa po' di calma non duri. Sulla nostra piazza si quotò da L. 9 25 a 9 75 il cinquantino, da L. 10 a 10 50 il comune e da L. 10 75 a 11 il fino.

Segala. Discretamente domandata con prezzi in sostegno, si quotò da L. 14.25 a 14 50 l'Ettolitro.

Avena. Domande limitate ed a prezzi stazionari, da L. 18 a 18 50 il quintale.

Il decreto - legge

ritenuto nullo dalla Cassazione di Roma

Roma, 20. — Nell'udienza odierna della prima sezione della Cassazione, presieduta dal primo presidente, senatore Canonico, si discusse il ricorso di certo Cavalazzi Antonio condannato per avere pubblicamente deposto una corona sul a tomba di un compagno anarchico.

La Cassazione doveva esaminare se fosse applicabile l'art. 2 del decreto-legge 22 giugno 1899.

(« Art. 2 — Non si potranno portare « nè esporre al pubblico insegne, sten« dardi ed emblemi sediziosi. I contrav« tori saranno puniti coll'arresto fino « a un mese, o colla multa fino a lire « trecento »).

La Corte emise sentenza nella quale dichiara doversi ritenere nullo il decreto-legge per il solo fatto ch'essendo stato presentato alla Camera esso rivestiva il carattere di un disegno di legge ordinario che la succeduta chiusura della sessione faceva decadere come tutti gli altri progetti.

Perciò quel così detto decreto non è legge e non si può darvi applicazione

Notizie telegrafiche.

Guerra imminente

fra la Serbia e la Bulgaria?

Vienna, 20. *L'Extrablatt* annuncia che è imminente lo scoppio di una guerra fra la Serbia e la Bulgaria.

I rapporti diplomatici fra le due nazioni stanno per rompersi definitivamente.

La diplomazia austriaca fa grandi sforzi per impedirla, ma pare abbia perduto già ogni speranza di riuscirvi.

Questa notizia impressiona grandemente, perchè *l'Extrablatt* è uno dei più autorevoli portavoce del Governo.

Una notizia gravissima.

L'influenza tedesca in Asia.

Vienna, 19. I dispacci da Berlino assicurano che la Germania ha conchiuso un trattato col sultano, assumendo nell'Asia minore la stessa posizione che l'Inghilterra ha in Egitto e garantendo in compenso l'integrità dell'impero ottomano contro la Russia.

Queste notizie producono un'impressione enorme, potendo nascerne delle complicazioni gravissime. Forse si tratta del primo passo verso la spartizione della Turchia.

L'evasione di due vicini di Lucheni.

Ginevra, 20 — La notte scorsa riuscirono ad evadere dalle carceri di Ginevra e precisamente dalla cella attigua a quella di Luccheni, il condannato Got ed un altro condannato, un greco di nome Aristide Rastopoulos. La cella dalla quale i due evasero, è posta al pianoterra. Le serrature alla porta della cella di Lucheni furono visitate e risultarono sicure contro qualunque tentativo di scassinamento.

ULTIMA ORA

I deputati inglesi

vogliono tener chiusi gli occhi.

Londra, 21. *(Camera dei Comuni).* — Si respinge con voti 286 contrari e 132 favorevoli la mozione del deputato Thomas, con la quale si proponeva una inchiesta completa sopra la cospirazione di sudditi inglesi (Cecil Rhodes, Jameson ed altri) contro il Transvaal e sulla escursione nel Transvaal tentata da Jameson nel 1895.

L[illegible] *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40 13.20	8.05 17.30	D. 11.25 D. 20.23
Pontebba	6.02 D. 17.10	D. 7.58 17.35	10.35
Trieste-Cormons	5.30 17.25	8.—	15.42
Cividale	6.6 20.20	10.25	16.13
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.15	8.40
	11.20	11.40
	14.50	15.15
	17.20	17.45

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7 21.55	15.25 23.40	D. 17.— 3.35
Pontebba	9.— 17.6	— 19.40	D. 11.5 D. 20.5	
Trieste-Cormons	1.35 20.—	11.10	12.55	
Cividale	7.35 21.41	13.31	17.46	
Portogruaro	9.53	16.4	20.13	

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.35	9.—
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	18.45	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8 43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9 10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Partenze per **Trieste**: **D.** 8.58 15.5 21.37 (i primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste**: 6.10 12.45 **D.** 17.30
Arrivi a **San Giorgio**: 8.45 14.50 **D.** 19 5
Partenze per **Venezia**: 5.10 9.— 15 **D.** 19.13 (Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio**: 8 39 **D.** 8.56 14.30 23.21

(Vediavviso in 4.a pagina)

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d' inserzione di annunci o di comuni, cati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all' estero, annue lire 36: semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale* cent. 30 per linea o spazio di linea. *Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per ano nunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l' Amministrazione. Pagamenti anticipato.*

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.